



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 3857] [ID VIP 3947] – Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in alcuni comuni del Cilento.

Proponente: Società Amalfitana Gas S.r.l.

Parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

e, p.c.

AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

ALLA REGIONE CAMPANIA
Direzione Pianificazione Territoriale - Area Tutela e Sviluppo del Territorio
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
e le province di Salerno e Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio

DGABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto - Rifacimento metanodotto PieveSoligo-S.PoloPiave-Salgareda



Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

5624;

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il D.P.C.M. del 12 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 novembre 2018 al fg. 1 rep. 13404, con il quale è stato conferito al dott. Gino Famiglietti l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota del 15/02/2018 con la quale la Società Amalfitana gas S.r.l. ha presentato istanza per la Valutazione dell’Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;

VISTA la nota prot.6418 del 16/03/2018 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato l’esito positivo della procedibilità dell’istanza in esame;

VISTA la nota del 06/04/2018 con la quale la Società Amalfitana gas S.r.l. ha presentato istanza per la Valutazione dell’Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;

DGABAP

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

2 di 13

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la nota prot. n. 9903 del 09/04/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. n.U.0001552 del 20/04/2018 con la quale il MATTM - Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS ha convocato una riunione per il giorno 17/05/2018;

VISTA la nota prot. n.U.0014066 del 19/06/2018 con la quale il MATTM - Direzione Generale ho concesso una proroga di 180 giorni per predisposizione di documentazione integrativa a seguito di richiesta della società nota prot. 674 del 24.05.2018;

VISTA la nota del 10/08/2018 con la quale la Società Amalfitana gas S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria;

VISTA la nota prot. n. 21894 del 20/08/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino le valutazioni di competenza in riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dalla società proponente;

VISTA la nota prot. n.U.0022173 del 03/10/2018 con la quale il MATTM - Direzione Generale comunicava la trasmissione della documentazione integrativa e l'avviso pubblico integrativo;

VISTA la nota prot. n. 27249 del 15/10/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha sollecitato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino le valutazioni di competenza in riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dalla società proponente;

VISTA la nota prot. n. 2129 del 25/01/2019 , con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino , verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, ha comunicato il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame nel rigoroso rispetto delle prescrizioni come di seguito integralmente riportate:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali pubblicati sul sito <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1747/3084> del Ministero dell'Ambiente, oltre che lo SIA, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale protocollo n. DG/ABAP_SER V 09.04.2018 0009803-P) si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.3.2010 dell'ex Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

n	COMUNE	ESTREMI D.M.	LOCALITA'
---	--------	--------------	-----------



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

1	CASTELLABATE	D.M. 04/07/1966	Intero territorio comunale (vincolo integrato dal D.M.28/03/1985)
2	PIAGGINE	D.M. 28/03/1985	Area Montuosa comprendente il Massiccio del Cervati-versante ovest Monte Cerasuolo
3	CAPACCIO	D.M. 07/06/1967	
4	CAPACCIO		Legge 220 del 05/03/1957 (G.U. n° 107 del 26/04/1957)

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- m) le zone di interesse archeologico.

Comune	Località	area
Sant'Angelo a Fasanella	Grotta dell'angelo	Area materiali/Santuario rupestre
Sant'Angelo a Fasanella	Costa Palomba	Area materiali/Scultura rupestre
Sant'Angelo a Fasanella	Fiume Auso	Ponte
Sant'Angelo a Fasanella	S. Basile	Resti osteologici
Aquara	Madonna del Piano	Villa rustica con necropoli/Mura/Tombe
Bellosguardo	Scuola Elementare e Media	Reperto osteologico/Necropoli
Bellosguardo	Tempa del Tesoro	Tombe/Mura
Trentinara	Piano Molito	Insedimento
Trentinara	Valle San Nicola	Area materiali
Giungano	Palma	Area materiali
Giungano	Tremonti	Area materiali
Giungano	Convingenti	Necropoli/Area frammenti
Giungano	San Giuseppe	Tomba/Area materiali
Giungano	Gaudo	Necropoli
Cicerale	Isca San Martino	Area materiali/Necropoli
Cicerale	La Mola	Strada lastricata
Cicerale	Santa Lucia	Area materiali/Abitato
Cicerale	San Benedetto	Area materiali/Villa rustica
Cicerale	Carpinina	Area materiali/Muro
Cicerale	Fornace-Fontana del Carbonato	Tombe



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

4 di 13

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Cicerale	Monte Cicerale	Epigrafe/Tombe
Cicerale	Monte Sant' Andrea	Mura
Cicerale	Capocasale	Tombe/Area materiali/Abitato
Cicerale	Celle Territe	Area materiali
Magliano Vetere	Monte Chianiello	Resti flora fossile – Cretacico Superiore
Magliano Vetere	Rupa Rossa	Riparo in grotta/Area materiali /Tombe
Prignano Cilento	Tempa di Feo	Tombe
Prignano Cilento	San Giuliano	Tomba
Prignano Cilento	Melito	Necropoli/Insediamento
Prignano Cilento	Puglisi	Tombe
Prignano Cilento	Piano della Rocca	Area materiali/Tombe
Laurino	San Giovanni	Insediamento
Laurino	Tempa del Grotto	Area frammenti
Laurino	Grotta dei Fraulusi	Necropoli
Laurino	Laguardia	Area materiali/Insediamento
Laurino	Santa Maria Maggiore	Urna cineraria
Sacco	Sacco Vecchio	Area materiali – Strutture abitative e resti di fortificazioni, edifici religiosi
Laureana Cilento	Archi	Area materiali/Fattoria
Stio	Chiusa Della Mammolessa	Necropoli
Stio	Chiano Rosario-Tempa Casalicchio	Necropoli
Stio	Piano del Rosario-Immobile	Fornace
Campora	Ponte Trenico	Area materiali
Campora	Raialonga	Area materiali
Campora	Isca Calore	abitato
Cannalonga	<i>Sito Non Individuabile</i>	Area materiali - dalla località di Cannalonga proverrebbero materiali di età ellenistica. Notizia orale non verificabile
Lustra	Convento San Francesco	Urne funerarie
Lustra	Piano di Miele	Insediamento rurale
Lustra	Costa la Cava	Necropoli
Omignano	Cerreta	Insediamento con impianto produttivo/ Necropoli
Salento	Tempone	Tomba
Salento	San Leo	Tombe
Moio Della Civitella	Civitella	Avamposto fortificato
Moio Della Civitella	Acereto	Tomba
Moio Della Civitella	Petrara	Bronzetto
Moio Della Civitella	Serra Sprovieri	Epigrafe-Termine

DG ABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Ceraso	Santa Barbara	Villa rustica
Ceraso	Serre	Insediamiento rurale
Ceraso	Tempa di Sarlo	Area materiali/Tombe
Ceraso	Iorio	Area materiali
Ceraso	Tempa della Rondinella	Avamposto
Rutino	Pretalena	Area materiali
Roscigno	Monte Pruno	Insediamiento e tombe
Roscigno	Cuozzi	Insediamiento
Roscigno	Casalicchio	Affioramento materiali
Roscigno	Pattano	Affioramento materiali/Tombe
Roscigno	Chiesa San Nicola di Bari	Cripte sepolcrali
Vallo Della Lucania	Pattano	Villa rustica con impianto termale/Necropoli
Vallo Della Lucania	Chiusa delle Grotte	Necropoli/Fattoria
Vallo Della Lucania	Ogliastro di Pattano	Area affioramento materiali/Fornaci
Vallo Della Lucania	Scanno Chiuso	Affioramento materiali
Vallo Della Lucania	Carmine Presso Cannalonga	Affioramento materiale
Vallo Della Lucania	Tempa del Capitano	Rinvenimento sporadico
Monte San Giacomo	Vallicelli	Riparo con materiali fittili ed ossei faunistici
Monte San Giacomo	Tempe di Tornicelle	Grotta ad uso rituale e funerario – Bronzo antico e medio
Monte San Giacomo	Civita	Blocchi in opera poligonale e affioramento materiale
Corleto Monforte	Tempa del Padrone	Affioramento materiali
Casal Velino	Toricelli	Insediamenti-Area frammenti
Casal Velino	S. Giorgio	Resti strutture-Area frammenti
Casal Velino	Piano della Selva	Tombe
Casal Velino	Santa Maria	Area frammenti
Casal Velino	Tempone	Area frammenti
Casal Velino	S. Matteo	Resti strutture-Area frammenti
Casal Velino	Portoraro	Resti strutture-Tombe-Area frammenti
Casal Velino	Padule	Area frammenti
Sessa Cilento	Valle	Resti strutture-Area frammenti
Sessa Cilento	Piano della Sala	Area frammenti
Sessa Cilento	Monte Stella	Area frammenti
Torchiera	Acqua di Costanza	Resti strutture-Area frammenti
Ogliastro	Pianolungo	Tombe
Ogliastro	Eredita	Tombe
Ogliastro	S. Rocco	Tombe
Ogliastro	S. Maria delle Grazie	Tombe
Ogliastro	Finocchito-Piano	Tombe-Area frammenti
Ogliastro	Tempa degli Zingari	Tombe-Area frammenti
Gioi Cilento	Selva dei Salvi	Area frammenti

DGABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

6 di 13



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Gioi Cilento	Posta	Area frammenti
Gioi Cilento	Ogliastro	Area frammenti
Gioi Cilento	Destre	Area frammenti
Gioi Cilento	Vetrallongo	Area frammenti
Gioi Cilento	Visciglina	Area frammenti
Gioi Cilento	Ciorleo	Area frammenti
Gioi Cilento	Pantane	Area frammenti
Gioi Cilento	Aria del Campo	Area frammenti
Gioi Cilento	Pozzo	Area frammenti
Gioi Cilento	Teano	Area frammenti
Gioi Cilento	Centro Abitato di Cardile	Resti strutture
Gioi Cilento	Sterza	Tomba-Area frammenti
Gioi Cilento	S. Cono	Resti strutture-Area frammenti
Gioi Cilento	Mesole	Area frammenti
Gioi Cilento	Piano degli Angeli	Resti strutture-Area frammenti
Gioi Cilento	Centro Storico -Gioi	Resti strutture -Area frammenti
Novi Velia	Centro Storico	Resti strutture

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

- Piano Territoriale Regionale (PTR) L.R. n. 13 del 13 ottobre 2008 – B.U.R.C. n. 45bis del 10 novembre 2008;
- Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTC) di Salerno approvato con DCP n.15 del 30/03/2012;
- ***Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni, approvato nella seduta del 24.12.2009 dal Consiglio regionale della Campania, all'unanimità approvando la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 617 del 13.04.2007, ai sensi della Legge del 6 dicembre 1991, n. 394- comma 3, dell'art. 12;***
- ***Piano Territoriale Paesistico del Cilento Costiero approvato con D.M. 4 ottobre 1997, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 1998 per il comune di Castellabate;***
- ***Piano Territoriale Paesistico del Cilento Interno, approvato con D.M. 23 gennaio 1996, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 04 aprile 1996 per il comune di Piaggine.***

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

nessuna norma in quanto non è ancora vigente il Piano Paesaggistico Regionale

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Il tracciato attraversa alcuni siti Natura 2000 ed è adiacente ad altri.

Attraversamenti di SIC:

• IT8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)"

• IT8050012 "Fiume Alento"

• IT8050028 "Monte Motola".

Vicinanza di SIC:

• IT8050033 "Monti Alburni"

• IT8050024 "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino"

DGABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

7 di 13



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

- IT8050028 "Monte Motola"
- IT8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole"
Attraversamenti di ZPS:
- IT8050046 "Monte Cervati e dintorni"
- IT8050055 "Alburni"
Vicinanza di ZPS:
- IT8050053 "Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano"

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: /

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12): ---

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: /

1.3. Beni archeologici

1.3.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: /

1.3.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Per l'estensione dei territori interessati non è possibile un'indicazione esatta dei beni tutelati ope legis da sottoporre a verifica per l'interesse archeologico ubicati nelle aree di intervento e in quelle prossime.
Non sussistono provvedimenti in itinere.

1.3.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

Il PTCP della Provincia di Salerno nelle Norme Tecniche di Attuazione prevede misure cautelative per i lavori di scavo (comunicazione alla Soprintendenza competente dell'inizio dei lavori) nelle aree individuate come 'aree archeologiche indiziate' e/o in quelle perimetrate come 'ambiti di interesse archeologico'. I Comuni, aggiornati i dati informativi del PTCP ed adottati i rispettivi Piani Urbanistici, prevedono nei RUEC, su indicazione della Soprintendenza, opportune norme di tutela per gli interventi a farsi nelle aree e negli ambiti suddetti.

2. **ESPLICATAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO**

Beni archeologici

2.a. Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Saggi archeologici preliminari alla realizzazione del tracciato, secondo modalità da concordare con quest'Amministrazione, dovranno essere effettuati nelle aree di realizzazione delle cabine di salto e nelle seguenti aree ad alto rischio archeologico (come da verbale della CdS del 7.7.2017 prot. n. 17584):

Prignano area siti nn. 28 e 31

Lustra loc. Costa la Cava sito n. 48

Omignano loc. Cerreta sito n. 59

Moio della Civitella loc. Acerreto sito n.63

Ceraso loc. Santa Barbara sito n. 64;

I saggi dovranno essere realizzati sotto il controllo costante di un archeologo professionista - con oneri a carico della committenza - il cui curriculum sarà preventivamente trasmesso alla Soprintendenza.

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Parere favorevole con prescrizioni

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di; Aquara, Bellosguardo, Campora, Castellabate, Ceraso, Cicerale, Giungano, Laureana Cilento, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Orria, Piaggine, Prignano Cilento, Rutino, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Trentinara nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

1. Beni Paesaggistici

1.1. Tenuto conto che il tracciato corre interrato, si prescrive che eventuali strutture che dovessero affiorare dal piano di campagna vengano opportunamente mimetizzate con interventi di "architettura del verde" da realizzarsi mediante uso di essenze endemiche. Tale attività dovrà essere condotta anche nei pressi di edifici rurali che, pur non essendo tutelati direttamente, costituiscono un elemento di architettura tradizionale.

2. beni Architettonici

1.1. Gli interventi che dovessero interferire con i centri storici ed eventualmente con complessi architettonici di interesse culturale dovranno tenere conto delle preesistenze ed operare con azioni che non siano di disturbo nei confronti delle architetture storiche. Si potrà eventualmente far ricorso ad interventi che pur utilizzando elementi tecnologici, possano inserirsi in un discorso di arte contemporanea.

3. beni Archeologici

3.1. scavo per la messa in opera delle condotte sotto controllo di archeologo con oneri a carico della committenza. Si valuterà nel cronoprogramma dei lavori la specifica necessità di tale controllo, escludendo preventivamente tratti che comportano scavi in banco roccioso, in terreni di riporto, in aree già interessate dal passaggio di sottoservizi alle medesimo quote di scavo da impegnare e con perfetta sovrapposizione dei tracciati. In caso di rinvenimenti di evidenze archeologiche in corso d'opera - imprevedibili in fase di verifica preliminare - saranno richiesti:

3.1.a: saggi e scavi anche in estensione finalizzati alla comprensione, documentazione e recupero delle evidenze affiorate con oneri a carico della committenza

3.1.b: varianti anche sostanziali delle opere in progetto qualora la natura e la consistenza dei rinvenimenti archeologici ne richieda la conservazione in sito.

4. come prescritto in sede di conferenza dei servizi:

- il cordolo in calcestruzzo dove saranno montati gli armadi metallici di contenimento i gruppi di riduzione dovranno essere interrati;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

- i gruppi di riduzione – GRF dovranno essere schermate con piante autoctone di dimensioni adeguate all'armadio metallico previsto di colore verde;
- che gli interventi previsti sulla sede stradale dovranno essere ripristinate con lo stesso materiale di quello allo stato attuale, nel caso che esistano più pavimentazioni sovrapposte, il ripristino dovrà essere limitato all'ultima pavimentazione in modo da realizzare la uniformità del manto stradale;
- in relazione alle diramazioni e gli allacci di utenza fuori terra, per una migliore tutela del centro storico e del centro abitato si dovrà rispettare quanto segue:
 1. i punti scelti per l'allaccio dovranno essere individuati, considerando le esigenze di salvaguardia; le stesse dovranno essere armonizzate con le condizioni di sicurezza delle installazioni, dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di ubicare gli stessi in androni, cortili e facciate interne non prospicienti le strade principali o facciate su vicoli laterali;
 2. il giunto dielettrico e la valvola d'intercettazione relativi a ciascuna diramazione dovranno essere collocati al piede delle facciate. Tali apparecchiature e le relative tubature di raccordo dovranno essere incassate per tutto il loro spessore entro apposite tracce praticate nella muratura e chiuse con sportellino, come indicato nell'elaborato n° 4.3, che dovrà essere installato e tinteggiato nella stessa cromia della facciata;
 3. nel caso di paramento in muratura ed altri rivestimenti lapidei, si dovrà evitare di intagliare la facciata con la scanalatura, posizionando la tubazione, ove possibile, in posizione defilata (spigolo di facciata o di fianco a pluviali o altri tubi esterni);
 4. il contatore gas, facente parte dell'opera di allacciamento dell'utenza, deve essere collocato in una nicchia di protezione ricavata nella muratura intonacata interiormente e protetta da uno sportello che dovrà essere tinteggiato dello stesso colore della facciata in cui è posizionata. Nel caso di paramento murario esterno in pietra, ecc., ove cioè lo stesso non sia intonacato, si dovrà provvedere con sportello di metallo con trattamento superficiale color canna di fucile. Il tutto ad un'altezza di circa cm. 70 dal piano stradale. Gli sportelli dei contatori non dovranno interrompere il perimetro di zoccolatura, lesene, contrafforti nonché il contorno di porte e finestre ed altri elementi architettonici decorativi, ma siano semmai contenuti all'interno di questi in modo da non alterare le caratteristiche plastiche cromatiche;
 5. potranno essere posizionate più cassette in batteria, sia orizzontalmente che verticalmente a seconda del contesto edilizio in cui la stessa batteria viene inserita, in un numero massimo indicativo di 4 nicchie, evitando di intaccare elementi di pregio architettonico di facciata o interrompere zoccolature, lesene, contrafforti, fasce di contorno di porte e finestre;
 6. le tubazioni che collegano ciascun contatore con gli apparecchi di utilizzazione situati all'interno delle unità immobiliari dovranno essere posizionate nei vani interni o lungo le pareti di corti, chiostrine, cavedi, intercapedini, ecc. Sulle facciate prospicienti la pubblica via potranno essere collocate tubature solo quando venga accertata l'impossibilità tecnica delle soluzioni alternativi; in caso di facciate intonacate, tutta la rete di distribuzione e di allaccio all'impianto interno dovrà essere realizzata sottotraccia, entro apposita scanalatura chiusa con paramento metallico opportunamente scanalato al fine di garantirne l'aerazione. Il percorso in facciata dovrà essere limitato esclusivamente al tratto verticale necessario a raggiungere il prospetto corrispondente all'unità immobiliare servita.”;

VISTA la nota prot. n. 7609 del 13/03/2019 con la quale il Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha comunicato quanto segue:

“Si fa seguito alla nota prot. 9903 del 09.04.2018 con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto, ed alla nota prot. 2129 del 25.01.2019, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino trasmette le proprie considerazioni.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 – FAX 06-6723. 4416/4499

10 di 13



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, di stretta competenza dello scrivente Servizio, l'Ufficio territoriale competente evidenzia che «saggi archeologici preliminari alla realizzazione del tracciato, secondo modalità da concordare...dovranno essere effettuati nelle aree di realizzazione delle cabine di salto e nelle seguenti aree ad alto rischio archeologico (come da verbale della CdS del 7.7.2017 prot. n. 17584): Prignano area siti nn. 28 e 31; Lustra loc. Costa la Cava sito n. 48; Omignano loc. Cerreta sito n. 59; Moio della Civitella loc. Acerreto sito n.63; Ceraso loc. Santa Barbara sito n. 64; I saggi dovranno essere realizzati sotto il controllo costante di un archeologo professionista - con oneri a carico della committenza - il cui curriculum sarà preventivamente trasmesso alla Soprintendenza».

Inoltre, vengono elencate le seguenti prescrizioni archeologiche:

- *«scavo per la messa in opera delle condotte sotto controllo di archeologo con oneri a carico della committenza. Si valuterà nel cronoprogramma dei lavori la specifica necessità di tale controllo, escludendo preventivamente tratti che comportano scavi in banco roccioso, in terreni di riporto, in aree già interessate dal passaggio di sottoservizi alle medesimo quote di scavo da impegnare e con perfetta sovrapposizione dei tracciati.*

- *In caso di rinvenimenti di evidenze archeologiche in corso d'opera – imprevedibili in fase di verifica preliminare – saranno richiesti: a: saggi e scavi anche in estensione finalizzati alla comprensione, documentazione e recupero delle evidenze affiorate con oneri a carico della committenza; b: varianti anche sostanziali delle opere in progetto qualora la natura e la consistenza dei rinvenimenti archeologici ne richieda la conservazione in sito».*

Considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza territoriale, si concorda con le valutazioni da essa espresse.»;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 e ss.mm.ii. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo",

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime parere favorevole di massima circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Amalfitanagas s.r.l. con nota del 15/02/2018 concernente l'intervento individuato come "Progetto realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in alcuni comuni del Cilento", a **condizione** che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n.1 alla n. 8, fermo restando che all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni.

Sotto il profilo paesaggistico

1 Tenuto conto che il tracciato corre interrato, si prescrive che eventuali strutture che dovessero affiorare dal piano di campagna vengano opportunamente mimetizzate con interventi di "architettura del verde" da

DGABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

11 di 13

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

- realizzarsi mediante uso di essenze endemiche. Tale attività dovrà essere condotta anche nei pressi di edifici rurali che, pur non essendo tutelati direttamente, costituiscono un elemento di architettura tradizionale;
- 2 Gli interventi che dovessero interferire con i centri storici ed eventualmente con complessi architettonici di interesse culturale dovranno tenere conto delle preesistenze ed operare con azioni che non siano di disturbo nei confronti delle architetture storiche. Si potrà eventualmente far ricorso ad interventi che pur utilizzando elementi tecnologici, possano inserirsi in un discorso di arte contemporanea;
 - 3 i cordoli in calcestruzzo dove saranno montati gli armadi metallici di contenimento dei gruppi di riduzione dovranno essere interrati;
 - 4 i gruppi di riduzione - GRF dovranno essere schermati con piante autoctone di dimensioni adeguate all'armadio metallico previsto di colore verde;
 - 5 gli interventi previsti sulla sede stradale dovranno essere ripristinati con lo stesso materiale di quello allo stato attuale, nel caso che esistano più pavimentazioni sovrapposte, il ripristino dovrà essere limitato all'ultima pavimentazione in modo da realizzare la uniformità del manto stradale;
 - 6 in relazione alle diramazioni e gli allacci di utenza fuori terra, per una migliore tutela del centro storico e del centro abitato si dovrà rispettare quanto segue;
 - a) i punti scelti per l'allaccio dovranno essere individuati, considerando le esigenze di salvaguardia; le stesse dovranno essere armonizzate con le condizioni di sicurezza delle installazioni, dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di ubicare gli stessi in androni, cortili e facciate interne non prospicienti le strade principali o facciate su vicoli laterali;
 - b) il giunto dielettrico e la valvola d'intercettazione relativi a ciascuna diramazione dovranno essere collocati al piede delle facciate. Tali apparecchiature e le relative tubature di raccordo dovranno essere incassate per tutto il loro spessore entro apposite tracce praticate nella muratura e chiuse con sportellino, come indicato nell'elaborato n° 4.3, che dovrà essere installato e tinteggiato nella stessa cromia della facciata;
 - c) nel caso di paramento in muratura ed altri rivestimenti lapidei, si dovrà evitare di intagliare la facciata con la scanalatura, posizionando la tubazione, ove possibile, in posizione defilata (spigolo di facciata o di fianco a pluviali o altri tubi esterni);
 - d) il contatore gas, facente parte dell'opera di allacciamento dell'utenza, deve essere collocato in una nicchia di protezione ricavata nella muratura intonacata interiormente e protetta da uno sportello che dovrà essere tinteggiato dello stesso colore della facciata in cui è posizionata. Nel caso di paramento murario esterno in pietra, ecc., ove cioè lo stesso non sia intonacato, si dovrà provvedere con sportello di metallo con trattamento superficiale color canna di fucile. Il tutto ad un'altezza di circa cm. 70 dal piano stradale. Gli sportelli dei contatori non dovranno interrompere il perimetro di zoccolatura, lesene, contrafforti nonché il contorno di porte e finestre ed altri elementi architettonici decorativi, ma siano semmai contenuti all'interno di questi in modo da non alterare le caratteristiche plastiche cromatiche;
 - e) potranno essere posizionate più cassette in batteria, sia orizzontalmente che verticalmente a seconda del contesto edilizio in cui la stessa batteria viene inserita, in un numero massimo indicativo di 4 nicchie, evitando di intaccare elementi di pregio architettonico di facciata o interrompere zoccolature, lesene, contrafforti, fasce di contorno di porte e finestre;
 - f) le tubazioni che collegano ciascun contatore con gli apparecchi di utilizzazione situati all'interno delle unità immobiliari dovranno essere posizionate nei vani interni o lungo le pareti di corti, chiostrine, cavedi, intercapedini, ecc. Sulle facciate prospicienti la pubblica via potranno essere collocate tubature solo quando venga accertata l'impossibilità tecnica delle soluzioni alternative; in caso di facciate intonacate, tutta la rete di distribuzione e di allaccio all'impianto interno dovrà essere realizzata sottotraccia, entro apposita scanalatura chiusa con paramento metallico opportunamente scanalato al fine di garantirne l'aerazione. Il percorso in facciata dovrà essere limitato esclusivamente al tratto verticale necessario a raggiungere il prospetto corrispondente all'unità immobiliare servita.

DG ABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: in corso d'opera - Fase di cantiere e di realizzazione dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiBAC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino

7. *venga comunicato alla competente Soprintendenza, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori*

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Ante operam – prima dell'avvio dell'attività di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiBAC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino

Sotto il profilo archeologico

8. *scavo per la messa in opera delle condotte sotto controllo di archeologo con oneri a carico della committenza. Si valuterà nel cronoprogramma dei lavori la specifica necessità di tale controllo, escludendo preventivamente tratti che comportano scavi in banco roccioso, in terreni di riporto, in aree già interessate dal passaggio di sotto-servizi alle medesime quote di scavo da impegnare e con perfetta sovrapposizione dei tracciati.*

9. *In caso di rinvenimenti di evidenze archeologiche in corso d'opera – imprevedibili in fase di verifica preliminare – saranno richiesti:*

- *saggi e scavi anche in estensione finalizzati alla comprensione, documentazione e recupero delle evidenze affiorate con oneri a carico della committenza*
- *varianti anche sostanziali delle opere in progetto qualora la natura e la consistenza dei rinvenimenti archeologici ne richieda la conservazione in sito.*

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiBAC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino.

Il Dirigente del Servizio V
arch. Roberto BANCHINI

Il Funzionario Responsabile della U.O. T.T. n.10
ing. Giacomo Carlo TROPEANO

Il funzionario istruttore
arch. Maria Falcone

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gino FAMIGLIETTI

DGABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4545 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it